

8. La gestione immobiliare

Nei documenti contabili gli immobili destinati alla locazione, e quindi non destinati ad uso strumentale, sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il valore netto di realizzo. L'Ente si avvale della facoltà di non ammortizzare tali beni.

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente nel 2011 a € 77.339.609. Il valore degli immobili destinati alla locazione è pari a € 62.187.280 (nel 2010 era pari a € 79.478.674). La diminuzione è dovuta principalmente all'apporto di un fabbricato nel fondo immobiliare cui l'ente ha aderito. L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile di € 752.000. I proventi derivanti dalla locazione degli immobili sono pari a € 2.622.767 (erano € 3.550.605 nel 2010- a causa della risoluzione di molti contratti) di cui € 2.501.047 sono relativi ai canoni di competenza dell'esercizio, € 106.792 all'addebito ai conduttori della rispettiva quota parte degli oneri di gestione e € 14.476 si riferiscono a interessi e sanzioni sui ritardati pagamenti.

Il rendimento netto della gestione immobiliare nel 2011 è stato del 2,61%.

Nel 2012 il patrimonio immobiliare ammonta a € 15.157.484. Il decremento è dovuto al trasferimento al fondo immobiliare di tutti gli immobili locati di proprietà dell'ente. L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile per circa 7 milioni di euro.

Il rendimento netto della gestione immobiliare, come esposto nella relazione illustrativa, è stato nel 2012 del 14,52%, comprensivo della predetta plusvalenza.

9. Il bilancio

Il conti consuntivi, nel periodo oggetto della presente relazione, corredati anche dalla relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione, sono stati approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale rispettivamente il 31/05/2012 e 23/05/2013.

Sui conti consuntivi sono stati espressi pareri favorevoli dal Collegio sindacale in data 7 maggio 2012 e 10 maggio 2013.

La società di revisione incaricata ha certificato, in data 7 maggio 2012 e 23 maggio 2013 che "il bilancio consuntivo è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente".

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 è stato approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente il 29 ottobre 2012 e il 22 novembre 2012, mentre quello relativo all'esercizio 2012 è stato approvato in data 8 agosto 2013 e 13 settembre 2013.

10. Le attività finanziarie

Esercizio 2011

La gestione mobiliare nel 2011 ha registrato un rendimento netto del 2,78%.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state pari a € 472.912.670. La voce è composta da € 23.767 a titolo di partecipazione per la costituzione della società Opificium service (posta in liquidazione volontaria nel mese di aprile 2012); € 3.013.003 presso un conto deposito vincolato; € 469.875.900 per titoli. In particolare nella voce sono compresi € 59.736.000 del fondo Immobiliare cui l'ente ha aderito (Fedora.)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a € 56.335.032 (erano € 226.075.378). L'ente nel corso del 2011 ha revocato due mandati bilanciati. Le disponibilità sono state poi parzialmente reinvestite in obbligazioni governative a medio e lungo termine (€ 46.198.957) ed in liquidità (€ 10.136.035).

Le disponibilità liquide sono state pari a € 83.226.059.

La gestione mobiliare ha prodotto: oneri finanziari per titoli iscritti nell'attivo circolante per € 4.322.-350 (soprattutto minusvalenze da negoziazione); rettifiche di valore di attività finanziarie per € 3.352.180 (minusvalenze da valutazione); costi per commissioni e bolli su titoli per € 520.739, interessi su titoli per € 21.804.906.

Esercizio 2012

La gestione mobiliare nel 2012 ha registrato un rendimento netto del 2,93%.

Dallo stato patrimoniale le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a € 604.931.409. La voce è composta per € 816.667 da partecipazioni in imprese controllate, € 40.627.215 su conti correnti bancari vincolati, e € 563.487.527 per titoli.

In particolare la voce partecipazioni in imprese controllate comprende € 150.000 per la costituzione di una società informatica ed € 666.667 per la partecipazione ad una Fondazione con l'Anci e la Cassa Geometri.

Tra i titoli sono ricompresi € 129.472.003 di quote di partecipazione al fondo immobiliare cui l'ente ha aderito.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano pari a € 48.294.604.

Le disponibilità liquide ammontano a € 93.945.367.

La gestione mobiliare ha prodotto: proventi finanziari, perlopiù per interessi su titoli per € 28.141.465; oneri finanziari per titoli iscritti nell'attivo circolante (in particolare minusvalenze da negoziazione) per € 1.632.922; costi per commissioni e bolli sui titoli per € 231.570 ; commissioni bancarie per € 7.828, interessi passivi per € 19.165; rettifiche di valore di attività finanziarie (in particolare svalutazione di immobilizzazioni finanziarie) per € 4.637.388. Queste ultime hanno riguardo all'obbligazione strutturata denominata Ter Finance. Giova anticipare con riferimento a tale specifica nota strutturata che la società di gestione di "fondi di fondi" risulta messa in liquidazione e che l'Eppi ha deliberato, come da verbale del c.d.a. n. 3 del 30/04/2013, di conferire mandato ad un advisor per valutare gli effetti riguardo alla suesposta evenienza.

11. Il conto economico

Esercizio 2011

Dall'esame del conto economico si rileva a fine esercizio 2011 un avanzo di €18.681.512. I ricavi sono pari a € 106.683.332 (+26,4%). I costi sono pari a € 88.001.820 (+ 24,5%).

La contribuzione risulta in aumento dell'11,2% (€ 61.606.537), i canoni di locazione sono pari € 2.622.767, in diminuzione del 26% rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi e proventi finanziari passano da € 19.651.822 del 2010 a € 22.950.328 del 2011. La voce è in gran parte composta da interessi derivanti dal portafoglio obbligazionario (€15.233.075).

I proventi straordinari che raggiungono i 14 milioni di euro derivano in gran parte dal riaccertamento della contribuzione dovuta dagli anni 1996 al 2010 (€ 13.296.665). Nella voce è compresa anche la plusvalenza (€ 753.000) realizzata per l'apporto di un immobile al fondo immobiliare cui l'ente ha aderito.

Le prestazioni previdenziali sono pari a € 6.765.130 (+22,4%).

Gli oneri finanziari sono pari a € 4.913.060 (+87% rispetto all'esercizio precedente) e sono in gran parte ascrivibili alle minusvalenze da negoziazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante (€ 4.322.350).

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a € 6.373.244. La voce comprende sia l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia l'accantonamento al fondo rischi a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni.

Gli oneri straordinari ammontano a € 8.183.043, in considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente e sono in gran parte dovuti all'adeguamento contabile ai valori presenti nel fondo contributo soggettivo e nel fondo rivalutazione a seguito del riaccertamento della contribuzione.

Le rettifiche di valore, pari a € 3.343.414 (quasi triplicate rispetto all'esercizio precedente) sono dovute alla svalutazione di titoli iscritti tra le attività finanziarie.

Le rettifiche di ricavi si riferiscono all'accantonamento ai fondi del patrimonio netto della contribuzione dovuta per il 2010 e la rivalutazione ex l. 335/95.

Esercizio 2012

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di € 33.488.000 (+79,3%). I ricavi sono pari a € 123.427.541 (+15,7%) ed i costi sono pari a € 89.939.538 (+2,2%).

La contribuzione è pari a € 67.182.720 in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente anche grazie all'entrata in vigore delle nuove aliquote contributive.

I canoni di locazione pari a € 2.037.473 sono diminuiti del 22,6%, a causa della risoluzione di alcuni rapporti di locazione (il conferimento degli immobili al fondo immobiliare è avvenuto nel novembre 2012).

La voce interessi e proventi finanziari, pari a € 28.141.465, cresce del 22,6% ed è principalmente costituita dai proventi del portafoglio obbligazionario.

I proventi straordinari, pari a € 17.083.122, si riferiscono in parte alle sopravvenienze attive sui contributi e in parte alla plusvalenza relativa ai beni immobili ad uso locativo conferiti nel fondo immobiliare.

Le prestazioni previdenziali ammontano a € 8.067.227, in aumento del 19,25% rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri tributari, considerevolmente aumentati rispetto al 2010, sono in gran parte dovuti all'imposta sostitutiva di cui al d. lgs 461/97, in relazione al buon andamento dei mercati finanziari.

Gli oneri straordinari sono in parte costituiti dalla minusvalenza da alienazione di uno degli immobili conferiti nel fondo immobiliare (€ 2.915.338).

Le rettifiche di valore si riferiscono quasi esclusivamente alla svalutazione di un titolo ricompreso nelle immobilizzazioni finanziarie⁷.

⁷ Trattasi della nota strutturata denominata Ter Finance" (v. pag. 25).

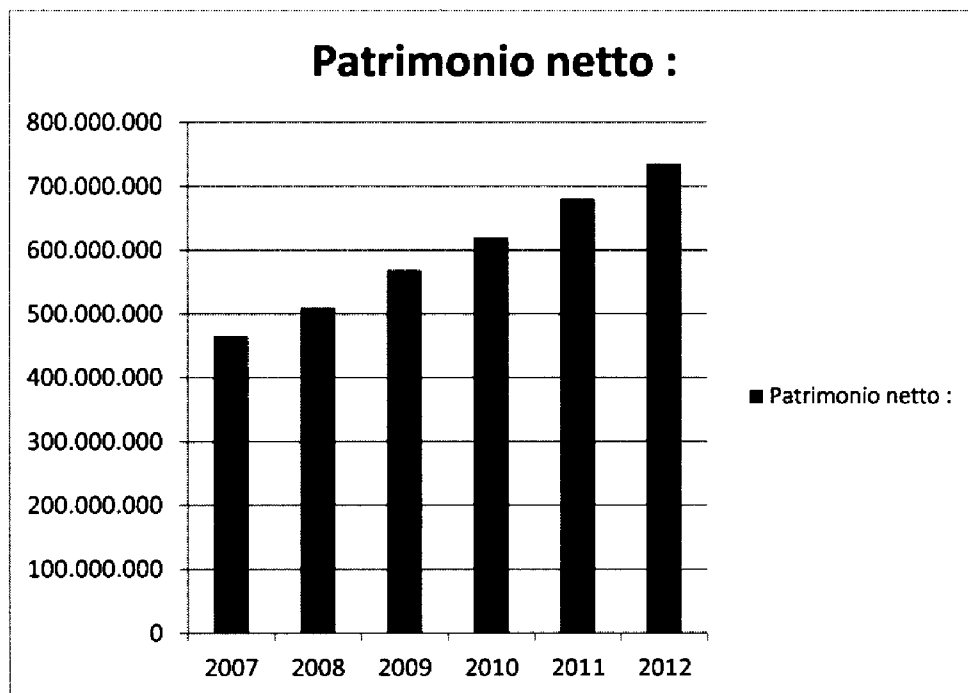
CONTO ECONOMICO										
RICAVI	2009	2010	Variazione %	Incidenza %	2011	Variazione %	Incidenza %	2012	Variazione %	Incidenza %
Contributi	57.253.169	55.383.043	-3%	66%	61.606.537	11,2%	57,7%	67.182.720	9,1%	54,4%
Canoni di locazione	4.202.963	3.550.605	-16%	4%	2.622.767	-26,1%	2,5%	2.037.473	-22,3%	1,7%
Interessi proventi finanziari diversi	22.134.551	19.651.822	-11%	23%	22.950.328	16,8%	21,5%	28.141.465	22,6%	22,8%
Altri ricavi	145.000	125.000	-14%	0,1%	55.000	-56,0%	0,1%		-100,0%	0,0%
Rettifiche di valore	1.688.279	416.586	-75%	0,5%	0	-100,0%	0,0%	2.699.977		2,2%
Proventi straordinari	5.025.027	1.271.253	-75%	2%	14.400.267	1032,8%	13,5%	17.083.122	18,6%	13,8%
Rettifiche di costi	3.346.780	3.985.768	19%	5%	5.048.433	26,7%	4,7%	6.282.784	24,5%	5,1%
Differenza da arrotondamento	0						0,0%			0,0%
Totale ricavi	93.795.769	84.384.077	-10%		106.683.332	26,4%	100,0%	123.427.541	15,7%	100,0%
COSTI										
Prestazioni previdenziali e assistenziali	4.425.230	5.524.816	25%	8%	6.765.130	22,4%	7,7%	8.067.227	19,2%	9,0%
Organi amministrativi e di controllo	1.744.459	1.491.786	-14%	2%	1.693.667	13,5%	1,9%	1.541.270	-9,0%	1,7%
Compensi professionali e lavoro autonomo	727.487	945.420	30%	1%	532.032	-43,7%	0,6%	492.250	-7,5%	0,5%
Personale	1.487.766	1.627.691	9%	2%	1.685.659	3,6%	1,9%	1.758.695	4,3%	2,0%
Materiali sussidiari e di consumo	14.916	28.268	90%	0,04%	11.370	-59,8%	0,0%	11.744	3,3%	0,0%
Utenze varie	73.434	100.051	36%	0,1%	113.600	13,5%	0,1%	126.080	11,0%	0,1%
Servizi vari	1.522.242	1.472.670	-3%	2%	1.837.050	24,7%	2,1%	1.394.264	-24,1%	1,6%
Canoni di locazione passivi	16.404	18.029	10%	0,03%	1.722	-90,4%	0,0%		-100,0%	0,0%
Spese pubblicazione periodico	232.620	207.127	-11%	0,3%	206.219	-0,4%	0,2%	216.822	5,1%	0,2%
Oneri tributari	2.729.596	2.093.527	-23%	3%	947.052	-54,8%	1,1%	7.468.206	688,6%	8,3%
Oneri finanziari	3.976.502	2.621.579	-34%	4%	4.913.060	87,4%	5,6%	1.632.922	-66,8%	1,8%
Altri costi	542.804	489.112	-10%	0,7%	467.173	-4,5%	0,5%	383.599	-17,9%	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	2.703.203	2.644.453	-2%	4%	6.373.244	141,0%	7,2%	3.651.293	-42,7%	4,1%
Oneri straordinari	2.376.825	1.084.528	-54%	2%	8.183.043	654,5%	9,3%	6.464.026	-21,0%	7,2%
Rettifiche di valore	316.826	840.323	165%	1%	3.343.414	297,9%	3,8%	4.637.388	38,7%	5,2%
Rettifiche di ricavi	57.033.532	49.483.455	-13%	70%	50.928.385	2,9%	57,9%	52.093.752	2,3%	57,9%
Differenza da arrotondamento	1		-100%				0,0%			0,0%
Totale costi	79.923.847	70.672.835	-12%	100%	88.001.820	24,5%	100,0%	89.939.538	2,2%	100,0%
Avanzo/disavanzo economico	13.871.922	13.711.242	-1%		18.681.512	36,2%	21,2%	33.488.003	79,3%	
Totale a pareggio	93.795.769	84.384.077	-10%		106.683.332	26,4%	121,2%	123.427.541	15,7%	

12. La situazione patrimoniale

Il patrimonio netto cresce nel 2011 del 9,8%, passando da € 620.439.148 a € 681.386.060. Le immobilizzazioni materiali risultano diminuite del 18,5%, in relazione al conferimento di un fabbricato nel fondo immobiliare. Le immobilizzazioni finanziarie salgono considerevolmente, controbilanciate da una diminuzione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, poiché l'ente ha acquistato obbligazioni governative, destinate a essere detenute fino alla scadenza. I crediti dell'attivo circolante, in aumento del 28,4%, sono perlopiù riferiti a crediti verso gli iscritti (€ 56.130.920). Le disponibilità liquide passano da € 15.878.747 a € 83.226.059. Il fondo rischi e oneri è aumentato da € 12.251.601 a € 19.431.256 per il maggior rischio di inesigibilità connesso ai crediti per interessi e sanzioni. Il fondo per contributo soggettivo risulta in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente, mentre il fondo di rivalutazione ex l. 335/95 risulta in aumento del 5%. La riserva straordinaria, che comprende l'avanzo dell'esercizio 2010, aumenta del 21%.

Nel 2012 il patrimonio netto cresce dell'8,1% passando da € 681.386.060 a € 736.363.243. Le immobilizzazioni materiali sono diminuite a seguito del conferimento al fondo immobiliare di tutti gli immobili dell'ente destinati ad uso locativo. Le immobilizzazioni finanziarie passano da € 472.912.670 a € 604.931.409 e comprendono circa 129,5 milioni di euro in quota del fondo immobiliare. I crediti dell'attivo circolante aumentano del 23% e comprendono perlopiù crediti verso gli iscritti. Il fondo rischi e oneri aumenta del 36,8% ed è in gran parte costituito dal fondo di svalutazione crediti per interessi e sanzioni. I debiti passano da € 63.485.072 a € 91.058.039 e sono in gran parte costituiti dai montanti maturati dai pensionati iscritti. Il fondo contributo soggettivo risulta aumentato del 5%, mentre quello di rivalutazione ex l. 335/95 risulta diminuito dell'1%. La riserva straordinaria aumenta del 23,2% e comprende l'avanzo dell'esercizio 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE										
ATTIVO	2009	2010	%	Incidenza	2011	%	Incidenza	2012	%	Incidenza
Immobilizzazioni immateriali	1.085.143	1.450.983	33,7%	0,2%	1.532.064	5,6%	0,2%	1.590.572	3,8%	0,2%
Immobilizzazioni materiali	94.891.704	94.931.691	0,0%	13,7%	77.339.609	-18,5%	10,0%	15.157.484	-80,4%	1,8%
Immobilizzazioni finanziarie	352.556.977	291.670.318	-17,3%	42,1%	472.912.670	62,1%	61,4%	604.931.409	27,9%	70,3%
Crediti dell'attivo circolante	50.445.538	57.972.284	14,9%	8,4%	74.426.320	28,4%	9,7%	91.869.775	23,4%	10,7%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni	81.549.894	226.075.378	177,2%	32,7%	56.335.032	-75,1%	7,3%	48.294.604	-14,3%	5,6%
Disponibilità liquide	43.668.064	15.878.747	-63,6%	2,3%	83.226.059	424,1%	10,8%	93.945.367	12,9%	10,9%
Ratei e risconti	7.515.313	4.131.671	-45,0%	0,6%	4.549.113	10,1%	0,6%	4.880.811	7,3%	0,6%
Differenza di arrotondamento	0	0								0,0%
Totale attivo	631.712.633	692.110.982	9,6%	100,0%	770.320.867	11,3%	100,0%	860.670.022	11,7%	100,0%
Conti d'ordine	43.543.971	41.850.695	-3,9%	6,0%	5.790.638	-86,2%		3.241.551	-44,0%	
PASSIVO										
Fondo per rischi ed oneri	10.593.292	12.251.601	15,7%	1,8%	19.431.256	58,6%	2,5%	26.573.732	36,8%	3,1%
Fondo trattamento fine rapporto	28.488	28.362	-0,4%	0,0%	38.151	34,5%	0,0%	38.093	-0,2%	0,0%
Debiti	47.021.528	54.096.216	15,0%	7,8%	63.485.072	17,4%	8,2%	91.058.039	43,4%	10,6%
Fondi ammortamento	4.633.900	5.226.933	12,8%	0,8%	5.869.426	12,3%	0,8%	6.550.805	11,6%	0,8%
Ratei e risconti passivi	100.761	68.722	-31,8%	0,0%	110.902	61,4%	0,0%	86.110	-22,4%	0,0%
							0,0%			
Patrimonio netto :	569.334.659	620.439.148	9,0%		681.386.060	9,8%	88,5%	736.363.243	8,1%	85,6%
Fondo contribuito soggettivo	405.779.051	436.862.014	7,7%	63,1%	474.080.487	8,5%	61,5%	496.607.504	4,8%	57,7%
Fondo rivalutazione L.335/95	96.664.922	102.956.360	6,5%	14,9%	107.981.143	4,9%	14,0%	106.922.360	-1,0%	12,4%
Fondo contribuito maternità	56.825	75.670	33,2%	0,0%	97.820	29,3%	0,0%	118.766	21,4%	0,0%
Fondo riserva straordinaria	52.961.939	66.833.861	26,2%	9,7%	80.545.101	20,5%	10,5%	99.226.610	23,2%	11,5%
Fondo di riserva (art.12 c. 7 reg.to EPPI)	0	0								
Avanzi /disavanzi portati a nuovo	0	0								
Avanzo/disavanzo di esercizio	13.871.922	13.711.240	-1,2%	2,0%	18.681.509	36,2%	2,4%	33.488.003	79,3%	3,9%
Differenza di arrotondamento	5	3				-100,0%	0,0%			0,0%
Totale passivo	631.712.633	692.110.982	9,6%	100,0%	770.320.867	11,3%	100,0%	860.670.022	11,7%	100,0%
Conti d'ordine	43.543.971	41.850.695	-3,9%					3.241.551		



13. Il bilancio tecnico

Così come previsto dall'art. 2 co. D.lgs.509/94 il Consiglio di Indirizzo Generale con delibera del 12 dicembre 2013 ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2012 riferito all'arco temporale 2013-2062.

Con D.L. n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con L. n. 214 del 22 dicembre 2011 è stato introdotto l'obbligo per le gestioni previdenziali private di adottare "misure volte ad assicurare l'equilibrio tra le entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni".

Il bilancio tecnico è stato redatto tenendo conto dei parametri elaborati dalla conferenza di servizi tra il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio 2013.

Le proiezioni delle entrate previdenziali tengono conto della modifica al regolamento previdenziale entrata in vigore il 1° gennaio 2012.

Nelle tabelle che seguono si riportano le entrate, le uscite, il saldo previdenziale⁸ e, quello corrente ed il patrimonio alla fine di ogni anno secondo le previsioni contenute nel bilancio tecnico, suddivisi per quinquenni.

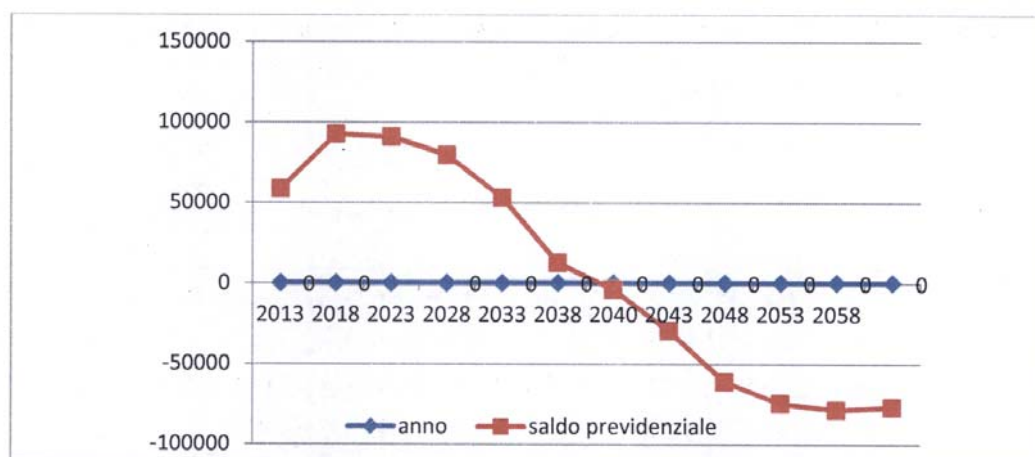
⁸ Differenza tra l'ammontare dei contributi e l'ammontare degli oneri pensionistici (compresi la restituzione dei montanti e le prestazioni assistenziali).

Tab. 10*(in migliaia di euro)*

anno	Entrate					Uscite				
	contributi			rendimenti	totale	prestazioni		altre uscite	spese di gestione	totale uscite
	contributi soggettivi	contributi Integrativi	altri			pensioni stiche	altre			
2013	47.661	25.148	1733	28.762	103.304	7.408	8.655	9	6.277	22.348
2018	74.937	35.445	2725	46.928	160.036	16.496	4.023	14	6.967	27.500
2023	86.073	38.629	3.130	71.226	199.059	32.413	4.631	16	7.651	44.711
2028	93.658	42.579	3.406	98.216	237.859	55.131	4.944	17	8.441	68.553
2033	98.396	45.392	3.578	121.053	268.419	81.730	5.313	18	9.079	96.140
2038	102.625	48.714	3.732	154.039	309.111	136.575	5.719	19	1.025	152.338
2040	104.045	49.663	3.784	164.257	321.750	155.364	5.970	19	10.346	171.699
2043	105.787	50.750	3.847	178.589	338.973	183.705	5.991	19	10.817	200.533
2048	110.795	52.654	4.029	200.530	368.007	222.527	5.947	20	11.663	240.157
2053	119.930	55.959	4.362	22.173	402.423	248.665	6.079	22	12.696	267.463
2058	130.825	60.304	4.758	246.064	441.950	267.873	6.551	24	13.895	288.343
2062	141.072	64.974	5.130	267.947	479.123	280.967	7.095	26	15.015	303.103

Tab. 11*(in migliaia di euro)*

anno	entrate totali	uscite totali	saldo totale	saldo previdenziale	patrimonio a fine esercizio
2013	103.304	22.348	80.956	58.471	904.544
2018	160.036	27.500	132.536	92.575	1.476.091
2023	199.059	44.711	154.348	90.773	2.216.942
2028	237.859	68.553	169.306	79.551	3.035.286
2033	268.419	96.140	172.279	52.992	3.893.352
2038	309.111	106.858	202.253	12.759	4.706.051
2040	321.750	171.699	150.051	-3.861	5.009.662
2043	338.973	200.533	138.440	-29.332	5.434.421
2048	368.007	240.157	127.850	-61.016	6.088.252
2053	402.423	267.463	134.960	-74.516	6.742.010
2058	441.950	288.343	153.607	-78.561	7.469.083
2062	479.123	303.103	176.020	-76.911	8.137.693



Dall'analisi delle proiezioni di bilancio emerge che a partire dal 2040 il saldo previdenziale assume valori negativi. Il saldo totale si mantiene invece positivo, seppure con valori decrescenti, per tutto l'arco temporale preso in considerazione. Anche il patrimonio (il cui tasso di redditività è stato calcolato sulla base del rendimento medio delle attività dell'ente negli ultimi cinque anni ed escludendo il 2008, anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari) risulta in costante aumento. Poiché l'importo delle pensioni di vecchiaia viene interamente determinato con il sistema del calcolo contributivo, le proiezioni evidenziano una situazione di equilibrio tecnico finanziario, anche in presenza di un saldo previdenziale negativo.

Al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni nel bilancio tecnico è stata effettuata anche un'analisi dei tassi di sostituzione, riportata nella tabella sottostante (lordi – cosiddetta ipotesi standard, con cadenza decennale).

Tab. 12

	anzianità	Età
anno	40	65
2012		13,92
2022	25,96	24,91
2032	23,68	36,72
2042	45,89	36,55
2052	49,09	35,50
2061	48,87	35,93

La tabella mostra tassi di sostituzione (netti) in miglioramento grazie alla riforma del regolamento previdenziale che ha previsto un innalzamento delle aliquote del contributo soggettivo e di quello integrativo.

14. Considerazioni conclusive.

Di seguito si riassumono le risultanze contabili relative al biennio considerato.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un avanzo pari a € 18.681.512 e il 2012 con un avanzo pari a € 33.488.000. La contribuzione è nel 2011 pari a € 61.606.537 e nel 2012 è pari a € 67.182.720.

Lo stato patrimoniale espone un incremento nel biennio rispettivamente dell'11,3% e dell'11,7%, dovuto in parte all'avanzo di esercizio.

Il rapporto tra fondi pensione dell'Ente (per vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti) e pensioni erogate, pari a 13,9 nel 2011 e a 14,8 nel 2012, è superiore al parametro stabilito dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d. l.vo 509/1994. Con riferimento alla "sostenibilità sociale" dei tassi di sostituzione, ossia alla adeguatezza delle prestazioni previdenziali, la Corte prende atto degli sforzi posti in essere dall'Ente nel senso di adeguare gli stessi al dettato dell'art. 38 della Costituzione, coniugandola comunque con la necessità, stabilita dall'art. 24, comma 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, di un l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. In particolare, dal bilancio tecnico rielaborato alla data del 31/12/2012 risultano tassi di sostituzione in miglioramento, grazie alla riforma del regolamento previdenziale che ha previsto un innalzamento delle aliquote del contributo soggettivo e di quello integrativo, come auspicato da questa Corte in occasione delle precedenti relazioni.

Le altre risultanze più significative del bilancio tecnico evidenziano che dal 2040 in poi il saldo previdenziale assume valori negativi (e ciò costituisce un indubbio elemento di preoccupazione), mentre il saldo totale si mantiene positivo, seppure con valori decrescenti, di tal che il pagamento delle prestazioni previdenziali è previsto che avvenga mediante patrimonio a copertura dei montanti individuali e non più attraverso i soli contributi dei professionisti in attività.

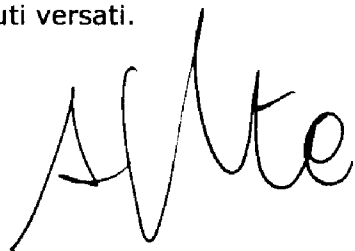
Il patrimonio immobiliare dell'EPPi si è andato progressivamente riducendo, a causa dell'adesione dell'ente al fondo immobiliare Fedora, di tal che sono rimasti di sua proprietà i soli beni destinati ad uso strumentale.

Circa il patrimonio mobiliare, che ha dato luogo ad un rendimento netto del 2,78% nel 2011 e del 2,93% nel 2012, deve rappresentarsi l'esigenza di porre in essere ogni precauzione negli investimenti, stante il contesto internazionale ed interno non del tutto stabilizzatosi dal punto di vista finanziario, il che induce a raccomandare

cautela nell'impiego delle disponibilità, nonché nel contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti dell'ineliminabile alea propria di ogni investimento mobiliare.

Il costo del personale, in termini assoluti risulta pari a € 1.702.156 nel 2011 e ad € 1.764.251 nel 2012, mentre il costo unitario medio subisce un incremento del 3,3% nel 2011 e un decremento dell'1,1% nel 2012.

Risulta in diminuzione l'incidenza dei costi del personale sulla massa dei contributi versati.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alte'.

PAGINA BIANCA